

**C.D. RENDICONTO DELLA GESTIONE O CONTO ECONOMICO** (art. 2, lett. b, R.C.)(1)

(in euro)

<b>PROVENTI</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2007</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2008</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2009</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>
Da attività tipiche - Funzionamento Sedi*	11.220.629	10.355.950	92	-7,71	10.620.988	83	2,56	11.682.678	87	10,00	11.081.023	80	-5,15
Da attività tipiche - Giornata del mutilato	185.188	252.327	2	36,25	129.613	1	-48,63	198.277	1	52,98	181.530	1	-8,45
Da attività tipiche - Agenzia per il lavoro											7.511	0	
Promozionali - Feste,manifestazioni,eventi	251.510	154.500	1	-38,57	541.331	4	250,38	502.286	4	-7,21	542.347	4	7,98
Da attività accessorie - Progetti finanziati	130.387	66.830	1	-48,74	178.672	1	167,35	180.921	1	1,26	978.307	7	440,74
Finanziari e patrimoniali	461.891	369.685	3	-19,96	248.908	2	-32,67	273.716	2	9,97	216.200	2	-21,01
Straordinari	131.358	147.610	1	12,37	1.184.285	9	702,31	492.260	4	-58,43	896.829	6	82,19
Di supporto generale - Organi sociali	52.885	14.511	0	-72,56	21.329	0	46,99	39.619	0	85,75	31.504	0	-20,48
Altri proventi	0	17.473	0		1.382	0	-92,09	0	0	-100,00	1.851	0	
<b>TOTALE GENERALE PROVENTI</b>	<b>12.433.848</b>	<b>11.378.886</b>	<b>100</b>	<b>-8,48</b>	<b>12.926.508</b>	<b>100</b>	<b>13,60</b>	<b>13.369.757</b>	<b>100</b>	<b>3,43</b>	<b>13.937.102</b>	<b>100</b>	<b>4,24</b>
<b>Disavanzo di esercizio</b>	<b>0</b>	<b>866.454</b>			<b>0</b>		<b>-100,00</b>	<b>0</b>			<b>0</b>		
<b>TOTALE A PAREGGIO (2)</b>	<b>12.433.848</b>	<b>12.245.340</b>		<b>-1,52</b>	<b>12.926.508</b>		<b>5,56</b>	<b>13.369.757</b>		<b>3,43</b>	<b>13.937.102</b>		<b>4,24</b>

(in euro)

<b>ONERI</b>	<b>2.005</b>	<b>2006</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2007</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2008</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>	<b>2009</b>	<b>inc. %</b>	<b>var. %</b>
Attività tipiche- Funzionamento Sedi	7.327.659	7.237.578	59	-1,23	7.487.929	60	3,46	7.369.062	56	-1,59	7.932.579	59	7,65
Da attività tipiche- Giornata del mutilato	450.571	518.507	4	15,08	461.152	4	-11,06	443.501	3	-3,83	492.380	4	11,02
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	58.959	213.085	2	261,41	159.276	1	-25,25	715.336	5	349,12	758.515	6	6,04
Promozionali - Feste,manifestazioni,eventi	2.194.012	2.033.915	17	-7,30	1.916.622	15	-5,77	1.750.369	13	-8,67	1.695.513	13	-3,13
Da attività accessorie - Progetti finanziati	39.289	102.603	1	161,15	178.617	1		180.921	1		687.628	5	
Oneri finanziari e patrimoniali	513.297	613.027	5	19,43	521.757	4	-14,89	739.607	6	41,75	573.121	4	-22,51
Oneri straordinari	44.970	497.333	4	1005,92	551.071	4	10,81	351.244	3	-36,26	206.338	2	-41,26
Oneri di supporto generale	1.067.145	1.029.292	8	-3,55	1.178.559	9	14,50	1.629.135	12	38,23	1.200.858	9	-26,29
Altri oneri	64.778	0	0	-100,00	0	0		0	0		1.244	0	
<b>TOTALE GENERALE ONERI</b>	<b>11.760.680</b>	<b>12.245.340</b>	<b>100</b>	<b>4,12</b>	<b>12.454.983</b>	<b>100</b>	<b>1,71</b>	<b>13.179.175</b>	<b>100</b>	<b>5,81</b>	<b>13.548.176</b>	<b>100</b>	<b>2,80</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>673.168</b>	<b>0</b>		<b>-100</b>	<b>471.525</b>			<b>190.582</b>		<b>-59,58</b>	<b>388.926</b>		<b>104,07</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>12.433.848</b>	<b>12.245.340</b>		<b>-1,52</b>	<b>12.926.508</b>		<b>5,56</b>	<b>13.369.757</b>		<b>3,43</b>	<b>13.937.102</b>		<b>4,24</b>

\* I proventi e gli oneri derivanti "da Attività tipiche-Funzionamento sedi" riguardano i costi ed i ricavi (da eventi, manifestazioni, quote associative ed altro) delle varie sedi dell'ANMIL.

- (1) L'avanzo/disavanzo di esercizio è il risultato proprio del Rendiconto finanziario, mentre ciò che viene denominato "Proventi ed oneri" sono in realtà le "Entrate e le Uscite".
- (2) Non esiste totale a pareggio nella redazione del conto economico, che si conclude, dopo il saldo del valore della produzione e la contabilizzazione della gestione extracaratteristica, con l'utile (o perdita) d'esercizio.

Dall'analisi dei dati del c.d. "conto economico" si evidenzia che soltanto l'esercizio 2006 si è chiuso con un disavanzo di € 866.454; negli altri tre esercizi il risultato è stato sempre positivo, con un significativo incremento del 104% nel 2009 (€ 388.926).

Le voci che influiscono in modo significativo su detto risultato sono costituite dai proventi per il funzionamento delle sedi (€ 11.081.023 nel 2009 diminuiti del 5,15% rispetto ad € 11.682.678 del 2008), dai progetti finanziati, pari ad € 978.307 e dai proventi straordinari, pari ad € 896.829.

Nell'ambito della prima voce (ricavi da attività riguardanti il funzionamento delle sedi), le quote associative hanno raggiunto nel 2007 € 8.866.214 con un incremento, rispetto al 2006, di € 88.149 corrispondente all'1%.

Sempre per ciò che concerne le quote associative nel 2008 sono stati riscossi € 9.417.350 con un incremento del 6,22% rispetto al 2007, mentre nel 2009 i c.d. ricavi sono stati pari ad € 9.536.530 con un incremento dell'1,27% rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo va ricordato che le iscrizioni degli associati avvengono tramite rilascio, da parte degli interessati, di delega all'INAIL a trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa, ragguagliata ad una percentuale della rendita stessa, sicché l'ammontare complessivo di tali proventi è determinato, non tanto dal variare del numero degli iscritti, quanto dal variare della misura della rendita infortunistica ad essi spettante.

Nei proventi da attività tipiche rientrano anche i contributi erogati dalle Regioni, che, nel periodo esaminato, hanno avuto un trend decrescente, ed il contributo dello Stato, pari ad € 516.000, rimasto costante in tutti gli esercizi.

Nelle attività promozionali l'incremento nel 2007 è stato di oltre il 250%, seguito da una lieve flessione nel 2008 (-7,21%) e da una ripresa nell'anno successivo (7,98%) dovuta principalmente ai proventi derivanti dall'organizzazione di feste, iniziative ed eventi vari.

Quanto ai ricavi di carattere straordinario, l'importo del 2007, pari ad € 1.184.285, comprende la riclassificazione dei valori degli immobili assegnati all'ANMIL in esecuzione di una sentenza del Tribunale di Cagliari.

Nel 2009 l'importo di € 896.829 comprende il valore di € 810.000 circa per la dismissione di tre immobili.

Quanto agli oneri, le voci di maggior rilievo, come per i proventi, sono quelle relative al funzionamento delle sedi, alle attività promozionali e agli oneri di supporto generale.

Si evidenziano, in particolare, gli oneri:

- di funzionamento che nel 2008 e nel 2009 hanno registrato, rispettivamente, un incremento dell'1,77% e dello 0,63% (sono comprese in tali oneri le spese di consulenze esterne che da € 90.173 del 2006 passano ad € 157.447 nel 2009 con un incremento del 74%);
- promozionali, diminuiti nel 2007 del 5,77% rispetto al 2006, dell'ulteriore 8,67% nel 2008 ed ancora del 3,13% nel 2009;
- per il personale, diminuiti progressivamente.

L'incidenza degli oneri per il personale, di quelli promozionali e delle spese di funzionamento sul totale degli oneri, al netto degli ammortamenti, è riportata nel prospetto seguente.

	<b>Esercizio 2005</b>	<b>Esercizio 2006</b>	<b>Esercizio 2007</b>	<b>Esercizio 2008</b>	<b>Esercizio 2009</b>
- Oneri per il personale	50,03%	48,28%	49,96%	45,07%	46,36%
- Oneri promozionali	23,75%	23,36%	21,07%	22,07%	21,75%
- Spese di funzionamento	26,22%	28,36%	28,97%	26,93%	26,38%

**5.2 Stato patrimoniale****STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

(in euro)

	2005	2006	var. %	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>									
Immateriali	19.194	99.325	417,48	349.805	252,18	645.845	84,63	507.479	-21,42
Materiali	6.611.660	6.886.217	4,15	8.176.920	18,74	8.512.252	4,10	18.647.006	119,06
Finanziarie	3.440.250	3.098.863	-9,92	2.894.640	-6,59	1.181.554	-59,18	160.415	-86,42
<b>TOTALE</b>	<b>10.071.104</b>	<b>10.084.405</b>	<b>0,13</b>	<b>11.421.365</b>	<b>13,26</b>	<b>10.339.651</b>	<b>-9,47</b>	<b>19.314.900</b>	<b>86,80</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>									
Crediti	3.529.463	3.716.759	5,31	4.121.837	10,90	6.929.296	68,11	2.319.117	-66,53
Altri titoli	3.946.063	2.337.621	-40,76	1.830.451	-21,70	14.000	-99,24	50.042	257,44
Disponibilità liquide	1.373.826	1.539.713	12,07	1.523.057	-1,08	1.752.507	15,07	2.056.687	17,36
<b>TOTALE</b>	<b>8.849.352</b>	<b>7.594.093</b>	<b>-14,18</b>	<b>7.475.345</b>	<b>-1,56</b>	<b>8.695.803</b>	<b>16,33</b>	<b>4.425.846</b>	<b>-49,10</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>18.920.456</b>	<b>17.678.498</b>	<b>-6,56</b>	<b>18.896.710</b>	<b>6,89</b>	<b>19.035.454</b>	<b>0,73</b>	<b>23.740.746</b>	<b>24,72</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

(in euro)

	2005	2006	var. %	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %
<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.276.388</b>	<b>10.424.463</b>	<b>-7,55</b>	<b>10.846.080</b>	<b>4,04</b>	<b>11.028.670</b>	<b>1,68</b>	<b>17.287.346</b>	<b>56,75</b>
TFR	3.709.420	3.196.315	-13,83	2.776.814	-13,12	2.445.113	-11,95	2.502.948	2,37
Fondo rischi ed oneri	0	0		0		200.000		146.687	-26,66
Debiti	3.934.648	3.957.502	0,58	5.273.816	33,26	5.361.675	1,67	3.593.781	-32,97
Ratei e risconti passivi	0	100.218	0,00	0	-100,00	0		209.984	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>18.920.456</b>	<b>17.678.498</b>	<b>-6,56</b>	<b>18.896.710</b>	<b>6,89</b>	<b>19.035.458</b>	<b>0,73</b>	<b>23.740.746</b>	<b>24,72</b>

L'ammontare del patrimonio netto, come risulta dal prospetto, presenta a partire dal 2006, un andamento in crescita, che raggiunge nel 2009 l'importo di € 17.287.346 per rivalutazione catastale degli immobili.

Il totale delle attività patrimoniali è aumentato negli esercizi di riferimento fino ad esporre la cifra di € 23.740.746 nel 2009 (24,72%).

Tra le immobilizzazioni, le categorie più rilevanti sono quelle materiali riferite principalmente a fabbricati al netto dell'ammortamento (€ 18.647.006 nel 2009 per rivalutazioni) e le immobilizzazioni finanziarie, che diminuiscono progressivamente fino al 2009 (-86,42%)<sup>8</sup>.

Nell'attivo circolante: i crediti, pari ad € 6.929.296 nel 2008 e ad € 2.319.117 nel 2009 si riferiscono, in particolare, alle quote del 5 per mille non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate ed alle quote dei residui attivi pari ad € 5.474.617 per le

<sup>8</sup> La flessione è da riconnettersi alla devoluzione del patrimonio mobiliare iniziale dell'ANMIL nel capitale di ANMIL Servizi s.r.l. e S.A.F. Elaborazione Dati s.r.l..

quali sono state effettuate nel 2009 operazioni di riaccertamento; le disponibilità liquide, pari ad € 1.752.507 nel 2008 ed € 2.056.687 nel 2009 attengono ai depositi bancari e postali ed ai valori in cassa.

In ordine alle poste passive più rappresentative, i residui passivi si riferiscono ai debiti verso fornitori per prestazioni di servizi rese all'Ente e per l'acquisizione di beni di funzionamento, verso Istituti di previdenza, verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e verso altri.

Il trattamento di fine rapporto che riguarda il maturato, a chiusura di ciascun esercizio, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati, mostra nel periodo di referto un andamento non costante: flette nel triennio 2006-2008, per poi incrementare del 2,37% nel 2009.

Quanto ai debiti, nel corso del 2008 si è registrato un lieve incremento dell'1,67% e nel 2009 un sensibile calo del 33% con un ammontare di € 3.593.781.

**Considerazioni finali**

Negli anni interessati dal presente referto è proseguita l'attività dell'Istituto anche attraverso le strutture che costituiscono la "rete ANMIL" e con le quali l'Associazione corrisponde alle richieste ed ai bisogni di tutti gli associati come ad esempio l'ANMIL Servizi s.r.l. (della quale è unico socio l'Ente) che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Associazione ed altri servizi per il funzionamento delle sedi e la Fondazione "Sosteniamoli subito" che assiste le vittime del lavoro.

Per ciò che concerne il sistema contabile, va rilevato che il Regolamento di contabilità non risulta sempre allineato alle previsioni del codice civile, né a quelle dei principi contabili dell'OIC.

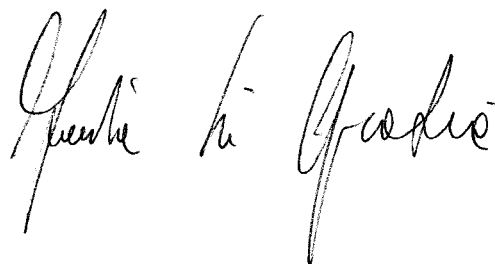
Negli esercizi, oggetto di referto, i risultati economici, fatta eccezione per il 2006, sono sostanzialmente di segno positivo.

In particolare, nel 2009 l'esercizio ha registrato un avanzo pari a € 388.926 con un incremento del 104%, rispetto all'esercizio precedente.

Le voci che hanno influito su detto risultato sono costituite per lo più dai proventi per il funzionamento delle sedi, dai ricavi per progetti finanziati e dai proventi straordinari.

Il patrimonio netto presenta un incremento continuo, più accentuato nel 2009 (con una variazione del 56,75%) a seguito della rivalutazione catastale degli immobili.

Le categorie più significative, tra le immobilizzazioni, sono quelle materiali, pari ad € 18.647.006. Quelle finanziarie, riguardanti le partecipazioni dell'ANMIL nel capitale delle società ANMIL Servizi s.r.l. e della S.A.F. - Elaborazione dati s.r.l., si sono contratte nel 2009 dell'86,42%.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO  
(ANMIL)**

**ESERCIZIO 2006**

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

***Signori Consiglieri Nazionali,***

in ossequio al disposto dell'art. 22 del "Regolamento di amministrazione e contabilità" il conto consuntivo è accompagnato da una relazione del Comitato Esecutivo, predisposta dal Presidente Nazionale. Come consuetudine, la relazione è stata suddivisa in una parte morale – nella quale si analizzano i risultati dell'attività istituzionale – ed in una parte amministrativa – nella quale si esaminano analiticamente le singole poste di bilancio.

**PARTE MORALE****ATTIVITA' RIVENDICATIVA**

Sfuma anche il cumulo Inps/Inail e finisce la legislatura - Il 13 gennaio 2006 l'Anmil crede fino all'ultimo nella volontà politica del Governo di approvare almeno il provvedimento sul divieto di cumulo Inps/Inail e chiede alla Commissione lavoro della Camera di passare all'esame in sede legislativa, prima dello scioglimento delle Camere, annunciato per il 29 gennaio e poi slittato all'11 febbraio.

Ma non c'è nulla da fare: il relatore di maggioranza presenta in Commissione lavoro un emendamento per la copertura finanziaria del provvedimento, ma il sottosegretario di Stato ai rapporti col Parlamento va in Commissione Bilancio a dichiarare che il Governo è contrario al prosieguo dell'esame.

Finisce così anche l'iter dell'ultimo disegno di legge, approvato più volte dal Governo, dal quale l'ANMIL poteva trarre qualche beneficio.

Così si chiude la XIV legislatura.

Con le consultazioni elettorali che portano l'affermarsi del centro sinistra, si apre per l'Associazione un nuovo scenario nel cui contesto si ritiene possano trovare definizione tutte quelle questioni, ormai ben note, che nella passata legislatura non hanno trovato spazio, pur registrandosi sui temi medesimi una forte convergenza trasversale di intenti da parte sia delle istituzioni governative che dell'INAIL e delle parti sociali.

In proposito il Comitato esecutivo si esprime sulle priorità da seguire: sicuramente andrà avviato il processo di revisione del testo Unico infortuni, fermo restando che, nelle more dell'iter parlamentare che accompagnerà questo processo, andranno affrontati, con un provvedimento a stralcio, i temi più volte ricordati che, dall'aggiornamento delle tabelle per il risarcimento del danno biologico, dalla velocizzazione del procedimento per la rivalutazione annuale delle rendite, all'abbassamento della soglia di indennizzabilità in capitale dal 16% all'11%" caratterizzano oggi la piattaforma rivendicativa da sostenere.

In tale contesto grande rilevanza assume quanto dichiarato dal Presidente Prodi nel corso dell'incontro svoltosi presso la sede dell'ANMIL il 23 marzo; Romano Prodi non ha fatto promesse, ma ha ascoltato tutte le proposte e le analisi degli invalidi del lavoro e, con serietà e disponibilità, si è impegnato a studiare con noi una serie di priorità da porre all'ordine del giorno del suo, a quel tempo, ipotetico Governo. Ha quindi condiviso la grave preoccupazione per l'atteggiamento di coloro che hanno voluto incamerare il surplus dell'Inail per obiettivi di finanza pubblica, perché questo spinge gli enti di previdenza a coltivare il deficit, mentre ha auspicato che si possa lavorare in tempi brevi su quali siano le priorità, individuando in primo luogo le iniziative per l'innalzamento delle prestazioni erogate dall'Inail e per la loro cumulabilità con i trattamenti Inps.

Nasce dunque l'esigenza di definire una strategia operativa di supporto e sostegno alla piattaforma rivendicativa: certamente in questa fase di avviamento del nuovo Parlamento, il primo passaggio rimane senz'altro essere quello di iniziare a costruire una fitta rete di relazioni, coinvolgendo Governo, Parlamento e Partiti politici.

Tutto questo comporta un coinvolgimento di un congruo numero di dirigenti dell'Associazione, che avrà il compito, ognuno attraverso la "presa in carico" di una componente politica, di instaurare rapporti stabili e continuativi.

### ***Rivalutazione delle prestazioni INAIL***

Il Consiglio di Amministrazione Inail con propria delibera n. 221 del 17 maggio rivaluta con una percentuale pari all' 1,7% dal 1 luglio 2006, le prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per i settori industria e agricoltura.

Con la medesima delibera rivaluta l'importo relativo all'assegno per l'assistenza personale continuativa ad euro 422,19 e l'assegno "una tantum" in caso di morte in euro 1.691,62, entrambi con decorrenza 1° luglio 2006.

Prima della pausa estiva, ovvero il 4 luglio, una delegazione dell'ANMIL, guidata dal Presidente Pietro Mercandelli, viene ricevuta dal Ministro del lavoro Cesare Damiano. La delegazione risulta composta dal vice presidente, Angelo Ignoti, da Stelio Bianchin, membro del comitato esecutivo, nonché dal direttore generale, dott. Sandro Giovannelli.

Durante la conversazione con il ministro, il presidente Mercandelli espone le problematiche di interesse degli invalidi del lavoro, così come erano state anticipate nel mese di marzo al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Romano Prodi, in visita all'Anmil.

Per parte sua, il ministro Damiano assicura che, nell'ambito della trattativa sulla riduzione del cuneo fiscale e contributivo, "eventuali ritocchi al ribasso, ai contributi che i datori di lavoro devono versare all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, potrebbero avvenire solo in presenza di un aumento tangibile delle prestazioni e delle prerogative spettanti agli invalidi ed alle famiglie dei caduti sul lavoro."

"Su questi temi l'ANMIL sarà sempre considerata dal Governo un interlocutore essenziale, da consultare e coinvolgere nelle diverse fasi della concertazione", queste le affermazioni del Ministro in sede di incontro al quale prendeva parte anche il capo della segreteria tecnica del ministro, sen. Giovanni Battafarano, convenendo tra l'altro con i rappresentanti dell'Anmil sul fatto che "in questi ultimi cinque anni non si è fatto veramente nulla in favore della sicurezza sul lavoro e per le vittime degli infortuni, per cui ora sarà molto faticoso intervenire e non si potrà certamente fare tutto e subito."

Tra i temi toccati durante l'incontro, di particolare rilievo sono stati quello concernente il preoccupante aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e l'importanza delle cure e di quanto possa servire per ridimensionare l'invalidità temporanea e prevenire quella permanente, questione quest'ultima che incide direttamente sul diritto alla salute dell'infortunato.

Non da ultimo i rappresentanti dell'ANMIL chiedono al ministro Damiano un intervento a stralcio per l'introduzione di alcune significative modifiche al sistema indennitario con immediata efficacia e la riapertura dei termini per la verifica (e conseguenti assestamenti) delle riforme del decreto 38/2000, da affidare alla concertazione delle parti sociali per innovazioni realizzabili a medio termine, nonché una delega per un nuovo testo unico dell'assicurazione infortuni che, nel chiamare le parti sociali a concertarne l'attuazione, possa riconsiderare ex novo l'intero sistema indennitario, senza soluzione di continuità con quello della prevenzione e quello del reinserimento sociale e professionale.

### ***La ripresa dell'attività***

Dopo la pausa estiva, seguita all'impegno profuso dal Governo nella lotta al lavoro illegale ed a favore della sicurezza nei cantieri edili, con l'approvazione dell'articolo 36-bis del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, votato definitivamente dalla Camera dei deputati, si sono susseguiti numerosi incontri e consultazioni che hanno sempre posto l'ANMIL nelle condizioni di avere informazioni di prima mano e di poter offrire il contributo del proprio punto di vista sulle questioni di attualità politica ed amministrativa nel campo del lavoro, della previdenza e delle politiche sociali.

In particolare, durante la pausa estiva ed in preparazione disegno di legge finanziaria per il 2007, si è più volte parlato della possibilità di accorpamenti tra diversi enti di previdenza, specialmente tra INAIL ed INPS, il che per noi ha rappresentato un pericolo molto grave.

Abbiamo avuto poi certezza ed assicurazione, sia dagli ambienti ministeriali che dai vertici dell'INAIL, che l'Istituto non sarebbe stato toccato da alcun provvedimento di accorpamento, ipotesi che per l'ANMIL sarebbe oltremodo dannosa e quasi una inaccettabile beffa dopo che l'Associazione invece ha chiesto più il volte il potenziamento del ruolo e delle funzioni dell'Istituto assicuratore, nonché il rafforzamento della sua autonomia.

Tuttavia i lavori preparatori della Finanziaria non ci soddisfano non convincendoci il modo in cui il Governo avvia la nuova stagione della politica di concertazione: questo metodo avrebbe dovuto coinvolgere tutte le parti sociali e non solo, come invece avviene, i sindacati.

Non è infatti accettabile l'esclusione delle associazioni di categoria dagli incontri che hanno inaugurato il metodo della nuova concertazione, ed è per questo che l'ANMIL soprattutto durante la discussione parlamentare della manovra finanziaria del Governo, si batte per essere ascoltata al tavolo della concertazione, alla pari con le organizzazioni sindacali.

Un ulteriore sforzo è rivolto alla possibilità di partecipare attivamente all'attuazione delle politiche di inserimento al lavoro, soprattutto a norma della legge n. 68 del 1999, ma anche sulla base dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 276 del 2003, previsto dalla legge Biagi, che consente anche alle cooperative sociali di offrire una opportunità nei casi di grave handicap.

Su questo punto la posizione rivendicativa dell'ANMIL rimane ferma: siamo favorevoli alle commesse date alle cooperative sociali, ma solo a condizione che esse siano un intervento aggiuntivo – e non sostitutivo – delle assunzioni obbligatorie previste dalla legge 68/99 e dei piani di inserimento personalizzati indicati dall'articolo 12 di tale legge.

### ***La legge Finanziaria 2007***

Mentre il Parlamento esamina la legge Finanziaria per il 2007 ed i provvedimenti ad essa collegati, viene approvato il 27 ottobre dalla Camera il decreto fiscale.

Le norme che riguardano direttamente gli invalidi del lavoro e più in generale l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestita dall'Inail, sono di seguito rappresentate.

- Si conferma una procedura più snella e veloce per la rivalutazione annuale delle rendite Inail, mediante il ricorso ad una conferenza di servizi che prende il posto della procedura di concertazione ministeriale. Ecco il testo:

"All'articolo 11, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, le parole da: «con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale» fino a: «dell'INAIL» sono sostituite dalle seguenti: «su delibera del consiglio di amministrazione dell'INAIL, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, previa conferenza dei servizi con il Ministero dell'economia e delle finanze e, nei casi previsti dalla legge, con il Ministero della salute».

- Viene previsto uno stanziamento di 120 milioni di euro per concedere all'Inail il rimborso dei minori premi pagati dalle imprese di autotrasporto per il 2005, mediante una partita di giro con il rimborso spettante all'Inps per il medesimo anno per l'esonero della quota previdenziale a carico dei datori di lavoro che le imprese di autotrasporto non avrebbero dovuto pagare per il medesimo anno, norma che però è rimasta inutilizzata.

Di rilievo il fatto che in sede di approvazione del decreto fiscale, l'Assemblea di Montecitorio approva un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare la possibilità di snellire il meccanismo di adeguamento annuale delle rendite INAIL dando seguito alle richieste dell'ANMIL; si riporta di seguito il testo in questione.

“La Camera, premesso che:

- l'articolo 22 del decreto-legge in esame, in materia di rivalutazione delle rendite corrisposte dall'INAIL, è teso a prevedere che l'adeguamento annuale delle rendite avvenga «su delibera del consiglio di amministrazione dell'INAIL, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, previa conferenza dei servizi con il Ministero dell'economia e delle finanze e, nei casi previsti dalla legge, con il Ministero della salute»;
- la previsione di una Conferenza di servizi in sostituzione dell'attuale lungo *iter* di «concertazioni» ministeriali dovrebbe dare un'accelerazione alla procedura di adeguamento annuale delle rendite INAIL;
- da sempre l'ANMIL - Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro - ha ritenuto la procedura contenuta nel decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, alquanto complessa, chiedendo, per ovviare ai regolari ritardi, di eliminare la necessità dei decreti, rendendo cioè sufficiente per l'erogazione degli aumenti legati all'inflazione la rilevazione ISTAT e per quelli legati alla crescita dei salari una delibera del consiglio di amministrazione dell'INAIL,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di snellire ulteriormente il meccanismo di adeguamento annuale delle rendite INAIL, tenendo conto dei principi indicati dall'ANMIL.

Nel merito del provvedimento è importante anche richiamare le affermazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, on. Cesare Damiano, che dichiara come nel provvedimento che il Parlamento andrà a varare c'è anche un impegno per la sicurezza sul lavoro, soprattutto nei cantieri edili, per contrastare il fenomeno delle morti bianche, per l'aumento delle attenzioni per i disabili e per chi ha subito danni biologici, accanto a sgravi Inail per aziende virtuose in sicurezza, puntando alla revisione della legge Biagi.

***Divieto di cumulo tra prestazioni INAIL e pensioni INPS.***

Con l'atto Camera n. 110 dell'On.Cordoni "Disposizioni in materia di cumulo tra le prestazioni erogate dall'INAIL e dall'INPS" viene ripreso nella nuova legislatura l'argomento richiamato.

Il provvedimento in questione viene assegnato alla XI Commissione lavoro della Camera dei Deputati – relatore l'On. Farinone - il 7 novembre inizia l'esame in Commissione, in sede referente: in corso di seduta viene richiesta la sede legislativa.

L'esame è quindi ripreso in data 14 novembre: di rilievo l'intervento del sottosegretario al Lavoro Rosa Rinaldi che ha ricordato come già in passato il provvedimento aveva raccolto i consensi di tutte le componenti politiche motivando così oggi la determinazione del Governo di favorire un rapido iter del provvedimento medesimo.

Il relatore ha quindi richiesto approfondimenti tecnici con riferimento alla copertura finanziaria.

***Fondo per le politiche sociali***

Con decreto del Ministero della Solidarietà sociale 25 agosto 2006, pubblicato nella gazzetta ufficiale del 9 ottobre scorso, è stato ripartito il Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2006.

In tale ambito è stato previsto il rifinanziamento della legge 438/98 relativo alla concessione del Contributo dello Stato alle associazioni di categoria per il sostegno delle loro attività.

***Attività FAND***

In qualità di presidenza FAND è stata organizzata dall'ANMIL, il 20 settembre 2006, la Convention Nazionale dei quadri dirigenti nazionali e locali delle Associazioni Federate, a Roma, presso la Fiera di Roma.

Ai lavori sono intervenuti: il Vice Presidente del Consiglio On. Francesco Rutelli; il Ministro della Solidarietà Sociale On. Paolo Ferrero; il Sottosegretario Ministero del Lavoro On. Rosa Rinaldi; il Sottosegretario Ministero della Solidarietà Sociale On. Franca Dosaggio.

Alla discussione hanno partecipato poi: On. Luisa Capitanio Santolini, Vice Presidente 12<sup>a</sup> Commissione Affari Sociali Camera; Sen. Maurizio Sacconi, 11<sup>a</sup> Commissione Lavoro Senato; Nina Daita, Ufficio Disabili CGIL; Renata Polverini, Segretario Generale UGL; Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL; Cinzia Frascheri, Responsabile Dip. Salute e Sicurezza CISL; Sergio Betti, Responsabile Tutela e Solidarietà Sociale CISL; Nirvana Nisi, Responsabile Salute e Welfare UIL..

E ancora per la Regione Lazio: l'On. Alessandra Mandarelli, Assessore Politiche Sociali Regione Lazio; On. Augusto Battaglia, Assessore Sanità Regione Lazio; Ileana Argentin, Consigliere Del. per l'Handicap Comune di Roma.

E' stata l'occasione per la presentazione pubblica della nuova piattaforma rivendicativa nazionale della Federazione, offrendo un luogo di confronto tra le esigenze provenienti dal territorio ed un'occasione per lo scambio di buone prassi, con l'obiettivo di cogliere le tendenze delle principali politiche per la disabilità, analizzandole sul piano scientifico, culturale e politico-amministrativo.

Con la Convention 2006 la Federazione ha inteso rappresentare ai cittadini ed al Paese, ma soprattutto al nuovo Parlamento ed al nuovo Governo una fotografia chiara della situazione della disabilità in Italia e delle aspettative di tutte le categorie interessate.

### **AGENZIA PER IL LAVORO**

Il 2006 ha visto prevalere l'attività di formazione per i dipendenti, con approfondimenti dall'accoglienza del disabile in agenzia alla predisposizione del curriculum, alla consulenza in materia di occupazione, alla mediazione tra domanda ed offerta, per l'accredito dei medesimi alla gestione e conduzione delle Agenzie ANMIL.

Viene perfezionato il data base per l'Agenzia, attivo sulle sette sedi accreditate presso il Ministero del lavoro: Agrigento, Massa Carrara, Milano, Piacenza, Napoli e Venezia.

Legato all'attività di Agenzia per il lavoro ed approvato nel 2005, il progetto ReTeRiL - Rete Territoriale e Ricollocamento al Lavoro di invalidi- ha trovato attuazione nel corso del 2006 nelle province di Milano, Napoli e Palermo, con i seguenti obiettivi:

1. Sperimentare modelli di buone prassi relativamente alla creazione di agenzie del lavoro rivolte ai disabili attraverso la promozione, lo sviluppo e la creazione di tutti gli strumenti più idonei ad un sistema integrato e flessibile del mercato del lavoro per i soggetti svantaggiati.

2. Creare e sperimentare, un'area innovativa dei servizi alla persona relativamente al sostegno e all'accompagnamento, sul piano psicologico e sociale, in particolare di soggetti invalidi del lavoro (dal momento in cui sorge l'evento fino alla reintegrazione sociale).

3. Sostenere lo sviluppo della legge Biagi attraverso la individuazione di modelli di intervento territoriale volti alla strutturazione del necessario rapporto di rete pubblico-privata. Lo sviluppo delle politiche attive del lavoro anche per i soggetti più deboli è un obiettivo prioritario sia nella concezione di promozione sociale svolta dall'Associazione Anmil sia ribadita dalla recente normativa di riforma alle Politiche attive del lavoro.

4. Incentivare e sostenere la formazione di una cultura dell'intervento di rete territoriale pensata per osservare i processi di integrazione posti in essere tra Associazionismo, Amministrazioni locali e sistema produttivo.